

Parola e vita

11 giugno 2023



*Per l'adorazione al **SANTISSIMO SACRAMENTO***

O Agnello immacolato e sacrificato per me sopra la croce,
ricordati che io sono una di quelle anime
che tu hai redente con tanti dolori e con la morte.

Fa che tu sia mio e che io non ti perda mai,
poiché a me ti sei donato e ti doni ogni giorno,
sacrificandoti per amor mio sugli altari.

Fa che anch'io sia tutto tuo.

Io mi dono tutto a te: fa di me quello che vuoi.

Ti dono la mia volontà, incatenala con legami d'amore
e sia schiava eterna della tua volontà.

Non voglio vivere più per soddisfare i miei desideri,
ma solo per ricambiare la tua bontà.

Distruggi in me tutto ciò che non ti piace;
dammi la grazia di non avere altro pensiero che di piacere a te,
di non altro desiderare se non quello che desideri tu.

Ti amo, o caro mio Salvatore, con tutto il mio cuore;
ti amo perché desideri essere amato da me;
ti amo perché ne sei ben degno.

Ho dispiacere di non amarti quanto meriti.

Vorrei morire per amor tuo.

Signore, accetta il mio desiderio e dammi il tuo amore. Amen.

Sant'Alfonso Maria de Liguori



L'EUCARISTIA

CUORE DELLA CHIESA

MEMORIA E PRESENZA

[688] La liturgia eucaristica ripresenta, nel contesto di una preghiera di lode e di ringraziamento e nella forma di un convito sacrificale, il sacrificio pasquale di Cristo, perché diventi il nostro sacrificio e ci coinvolga nel suo dinamismo di carità.

Secondo l'uso degli ebrei, che a tavola lodavano e ringraziavano Dio per i doni della vita, del nutrimento e dell'alleanza, anche Gesù nell'ultima cena pronuncia sul pane e sul vino una sua preghiera di benedizione e di ringraziamento per l'opera della salvezza che si va compiendo. Quindi dà il pane a mangiare e il vino a bere, come sacramento del suo corpo donato e del suo sangue versato per la riconciliazione universale: «Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: “Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me”. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: “Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me”» (1Cor 11,23-25). Quando era stata conclusa l'alleanza del monte Sinai, il sangue delle vittime, sparso sull'altare e sul popolo, indicava plasticamente, secondo la mentalità dell'uomo antico, un rapporto di consanguineità e di parentela tra Dio e Israele. Gesù, con la sua morte e risurrezione, pone tra il Padre e l'umanità intera il suo corpo e il suo sangue, cioè la sua persona e la sua vita, per la nuova ed eterna alleanza.

Alla luce dell'esperienza di Pasqua e di Pentecoste, nello stupore e nella gioia per le opere mirabili della creazione, della redenzione e della santificazione, la Chiesa riprende la preghiera di lode e di ringraziamento di Gesù al Padre e la prolunga nei secoli: «È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre Santo...».

Nello stesso tempo, obbediente al comando: «Fate questo in memoria

di me», la Chiesa ripete il gesto e le parole del Signore sul pane e sul vino, invocando lo Spirito consacrato: «Manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri... Egli prese il pane... Allo stesso modo prese il calice...».

[689] Nella forma di un convito sacrificale la Chiesa rivive l'evento totale della Pasqua; fa memoria della morte e risurrezione del Signore, una memoria che non è semplice ricordo, ma rappresentazione reale dell'evento stesso nel rito. Il Crocifisso risorto si fa presente come Agnello immolato e vivente. Il pane è realmente il suo corpo donato; il vino è realmente il suo sangue versato. La sua parola con la potenza dello Spirito compie davvero quello che annuncia. Il pane e il vino non sono più cibo e bevanda usuali; sono diventati, per una conversione singolare e mirabile, che la Chiesa chiama transustanziazione, il corpo e il sangue del Signore, la sua nuova presenza, «vera, reale e sostanziale», dinamica e personale, nell'atto di donare se stesso e non solo nella sua efficacia santificante come negli altri sacramenti.

ADORAZIONE EUCARISTICA

[698] Terminata la santa Messa, il pane eucaristico viene conservato nel tabernacolo per il viatico dei moribondi, per la comunione dei malati e di altre persone che non sono potute intervenire. La presenza del Signore nel pane consacrato dura finché rimane l'aspetto di pane. Per questo la Chiesa promuove l'adorazione eucaristica anche fuori della Messa in varie forme: visita al SS. Sacramento, comunione spirituale, benedizione eucaristica, solenne processione nella solennità del Corpo e Sangue del Signore, quarant'ore di adorazione, congressi eucaristici. In questi incontri più o meno prolungati, il Signore ci parla ancora con la sua donazione silenziosa; ci chiama a morire a noi stessi per risorgere alla vita autentica della carità; ci aiuta a discernere secondo una prospettiva pasquale le situazioni e gli avvenimenti. Da parte nostra possiamo in qualche modo prolungare la preghiera eucaristica della Messa, in cui sono sintetizzati gli atteggiamenti fondamentali di ogni preghiera cristiana: memoria, lode, ringraziamento, offerta, supplica, intercessione.

Proposte per la settimana

- **Giovedì 15 giugno - oratorio di Casciago - ore 21.00 - Convocazione congiunta di Consiglio pastorale e degli affari economici della comunità pastorale.** L'ordine del giorno prevede l'approvazione del bilancio 2022, proposte per l'inaugurazione ufficiale del salone a Barasso del prossimo settembre e il calendario per l'inizio del prossimo anno pastorale.
- **Festa patronale della parrocchia di Luvinata:** alle porte della Chiesa e sul sito troviamo il programma della festa che sarà dal 26 giugno al 2 luglio prossimi.
- Invitiamo a prendere visione della proposta di **pellegrinaggio diocesano insieme con l'arcivescovo Mario per il prossimo 4-7 settembre a Loreto e Assisi.** Info dettagliate sul sito della nostra comunità pastorale e a questo indirizzo internet: <https://www.duomoviaggi.it/travel/loreto-e-assisi/>. **Chi volesse partecipare, può iscriversi contattando la segreteria della nostra comunità pastorale entro domenica 25 giugno.**

Contatti

- **Segreteria della Comunità Pastorale:**
0332822855 - segreteria@comunitasanteusebio.com
- **Don Emilio:** 0332822855-3516909777 - donemilio@comunitasanteusebio.com
- **Don Giovanni:** 0332730182 - 3774176665
- **Don Luca:** 3394020783
- **Suor Emma:** 3479305972 - suoremmaperinetto@tiscali.it